



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Ufficio IV- Relazioni Sindacali

Prot. n.

Ai Rappresentanti delle OO.SS.

S.A.P.Pe.

O.S.A.P.P.

UILPA -P.P.

Si.N.A.P.Pe.

CISL - FNS

USPP

FSA - CNPP

CGIL FP/PP

All'Ufficio II – Corpo Polizia Penitenziaria

All'Ufficio V – Servizio Contabilità e Bilancio

All'Ufficio I - Segreteria Generale

Al Dipartimento per la Giustizia Minorile e di
Comunità

Oggetto: Fondo per l'Efficienza dei Servizi Istituzionali - Anno 2019.

Il prosieguo della riunione sulla materia in oggetto indicata è fissata per il prossimo **23 gennaio 2019 alle ore 10.00**.

Le SS.LL. sono pertanto convocate per tale data presso la Sala Riunione di questo Dipartimento.

Si fa riserva di inviare il nuovo schema di accordo elaborato anche sulla base di quanto emerso nell'incontro dell'11 dicembre scorso di cui si allega relativo verbale.

L'Ufficio I - Segreteria Generale avrà cura, cortesemente, di garantire la disponibilità della Sala Riunioni.

IL DIRETTORE GENERALE
Pietro BUFFA



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale e delle Risorse

Ufficio per le Relazioni Sindacali

Verbale riunione 11 dicembre 2018

Oggi, 11 dicembre 2018, alle ore 15.35 circa ha inizio presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Sala riunioni – l'incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria dell'Amministrazione Penitenziaria avente ad oggetto:

“FESI 2019 – schema di Accordo”.

Presiede la riunione il Direttore Generale del Personale e delle Risorse, Dott. Pietro Buffa, sono presenti il Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali, Dott.ssa Pierina CONTE, il Dirigente dell'Ufficio V Dott.ssa Enrichetta DE LUCA, la Dott.ssa Katia PETRUCCI, la Dott.ssa Annamaria ANTONELLI; sono presenti altresì il Dott. Cosimo DELLI SANTI e la Dott.ssa Liliana DELLE CHIAIE per il Dipartimento della Giustizia Minorile

Sono presenti per la Parte Sindacale:

SAPPE	Dott. CAPECE, Dott. FATTORELLO e Dott. MANNA
OSAPP	Sig. BENEDUCI
UILPA/PP	Dott. DE FAZIO
CISL – FNS	Sig. D'AMBROSIO, Sig. CIUFFINI e Sig. COSTANTINO
SINAPPE:	Dott. PELLEGRINO
USPP	Dott. LAURA
FSA CNPP	Sig. DI CARLO, Dott. PELLICCIA
CGIL FP PP	Sig. BRANCHI

Il Dott. BUFFA apre l'incontro, espone l'ordine del giorno e, dopo aver illustrato le novità apportate allo schema di Accordo, cede la parola alle OO.SS.



Ministero della Giustizia

Il Dott. DE FAZIO (UIL) ritiene sia una provocazione la proposta relativa agli incentivi per i Comandanti di Reparto, ai fini della temporanea copertura delle attuali strutture prive di responsabili dell'Area Sicurezza. Aggiunge che quasi simultaneamente sono arrivate le linee programmatiche del Capo Dipartimento, le quali criticano un sistema gestionale di Comandanti, Dirigenti e personale. Non trova corretto che l'Amministrazione cerchi di sopperire alle proprie inefficienze con i fondi del FESI.

Il Dott. PELLEGRINO (SINAPPE) esprime perplessità e chiede, a fronte di una pianta organica che non soffre di carenze, dove stiano i funzionari del Corpo ed il perché si siano generate tali anomalie, e soprattutto di chi siano le responsabilità; ritiene altresì illogico dover utilizzare fondi destinati all'incentivazione di tutto il personale per porre rimedio a gestioni e scelte incongruenti. Se l'obiettivo è quello di indennizzare la responsabilità trova davvero triste ricorrere ad incentivi per indurre i funzionari all'assunzione delle responsabilità connesse al ruolo. Peraltro ritiene che con uno schema come quello proposto, si attribuiscono incentivi maggiori al comando di Istituti di minore complessità rispetto al comando di Istituti di maggiore complessità. Esprime l'avviso che se il tema relativo ai comandanti non sarà rimodulato non vi sono le condizioni per chiudere l'accordo.

Il Dott. LAURA (USPP) afferma di essere in linea con gli interventi di chi lo ha preceduto e rappresenta il rischio concreto per la sua Sigla di non sottoscrivere l'Accordo per la prima volta.

Il Dott. PELLICCIA (FSA-CNPP) ravvisa una sperequazione fra chi coordina e chi svolge mansioni esecutive, non ritiene corretto "mettere correttivi a buchi creati in precedenza"; aggiunge che i Carabinieri cercano in ogni modo di far percepire il FESI a chi svolge anche 3h di pattuglia e 4h di ufficio, ritiene dovrebbe esserci un fondo aggiuntivo a parte per i Comandanti di Reparto.

Il Sig. BRANCHI (CGIL) vorrebbe comprendere le motivazioni alla base della bozza presentata, ricorda che il FESI nasce per tutelare chi è in prima linea, pertanto la sua Sigla vorrebbe rimanere a discutere su questo aspetto con qualche risorsa in più.



Ministero della Giustizia

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) si dice non troppo convinto delle modifiche apportate e ricorda che le sedi disagiate sono state già individuate e che l'impianto dello scorso anno gli appariva perfetto, a parte l'anomalia legata ai Comandanti di Reparto; propone dei livelli per attribuire somme diverse, chiede inserimento del servizio navale in tabella A e C e l'aggiunta della vigilanza per gli istituti insulari, trasporto personale e traduzioni detenuti.

Il Sig. DI CARLO (FSA-CNPP) parla di ricatto conseguente ad anni di mala amministrazione, ricorda tanti Comandanti di Reparto inviati ad Aosta in missione a titolo oneroso oltre al fatto che sono sguarniti di tale figura sedi quali Ivrea, Biella e S. Gimignano (ove manca pure il Direttore), concorda sul fatto che i fondi del FESI debbano essere rivolti a chi opera in prima linea.

Il Dott. CAPECE (SAPPE) ritiene che sugli obiettivi si sarebbe potuto lavorare diversamente, aggiunge che se si intende pagare le responsabilità ed il risultato, si potrebbe indennizzare tutti i Comandanti di Reparto con un gettone. Propone 150 euro per la prima fascia, 90 per la seconda, 50 per la fascia oppure rispettivamente euro 200, 100 e 70. Ritiene che l'indennità debba essere assegnata all'incarico e non alla persona, trova scandalosa la fuga dei commissari dagli istituti ed evidenzia che in alcuni sedi vi sono sino a 4 commissari capo in sottordine.

Il Sig. BENEDUCI (OSAPP) relativamente ai Comandanti di Reparto ritiene non sia possibile subordinare un eventuale risultato ad un qualcosa che non dipende dalla volontà del comandante stesso. Reputa la proposta non accettabile e crede che l'unica considerazione da farsi sia sui livelli con gli istituti di maggior rilievo in prima fascia a 200 euro, in seconda a 150 ed in terza a 120; propone un disincentivo ai provveditori che hanno creato situazioni rivelatesi errate; segnala che dalla periferia riceve istanze finalizzate al riconoscimento di un'indennità per coloro che coprono contemporaneamente più posti di servizio.

Il Dott. BUFFA prende atto delle istanze sindacali, alcune delle quali formulate con particolare veemenza e della difficoltà di ragionare su di un tema spinoso quale quello del Comando. Comunque intende escludere arroccamenti e preferisce rilanciare le proposte più gettonate, ricorda che la



Ministero della Giustizia

tabella A è stata scritta per coloro che hanno contatto continuo con i detenuti.

La riunione viene sospesa dalle 17.30 alle 18.15

Alla ripresa il Dott. BUFFA invita a ragionare sulle fasce orarie proposte ai fini della differenziazione degli incentivi in relazione ai vari turni.

Il Dott. CAPECE (SAPPE) ricorda che a Napoli vi è del personale del Corpo che svolge servizio davanti alla stanza in cui sono rinchiusi i server.

Il Dott. DE FAZIO (UIL) esprime perplessità sul riconoscimento dell'indennizzo per livello di istituto poiché si discute di personale non dirigente

Il Dott. PELLEGRINO (SINAPPE) ritiene necessario soffermarsi su quanto avvenuto per l'IPM di Bologna.

Il Sig. BRANCHI (CGIL) rappresenta che allo stato non intende firmare perché non accetta che si cambino le carte in tavola né che si torni indietro; concorda con UIL e SINAPPE sulla mancanza di omogeneità nella discussione.

Il Sig. BENEDEUCI (OSAPP) rappresenta di non poter firmare in base ad un obiettivo del Comandante il cui raggiungimento dipende dal Direttore se non dal Provveditore, crede che i 3 livelli dell'Istituto siano l'unico dato oggettivo, sulla base delle caratteristiche della struttura e della tipologia dei detenuti.

Il Dott. CAPECE (SAPPE) si dice non disposto a firmare se si pone il criterio della responsabilità/obiettivo.

Il Dott. LAURA (USPP) non intende firmare poiché registra nella proposta obiettivi per il Comandante e mera presenza per altre figure, mentre restano addirittura fuori coordinatori di unità operative e coloro che coprono più posti di servizio.



Ministero della Giustizia

Il Dott. CAPECE (SAPPE) rappresenta che la sua proposta è tendente ad indennizzare responsabilità, disagio e risultati.

Il Dott. PELLICCIA (FSA-CNPP) rappresenta la difficoltà di chi opera negli istituti penitenziari e non intende cadere nella trappola di chi vuol dividere, concorda con la proposta del SAPPE.

Il Sig. CIUFFINI (CISL) vede nell'intervento del FSA – CNPP una possibilità ulteriore.

Il Dott. BUFFA esclude pregiudiziali a prescindere e ritiene che la soluzione del problema delle fasce orarie lo rende già soddisfatto, prende atto degli orientamenti del tavolo verso una ripartizione degli incentivi ai comandanti con l'elemento della presenza.

Il Sig. CIUFFINI (CISL) ricorda che il Comandante ha solo l'obiettivo della sicurezza poiché in istituto l'ultima parola è sempre del Direttore.

Il Dott. BUFFA, preso atto delle proposte sindacali ed in mancanza di altri interventi, chiude la riunione ed aggiorna la medesima a data da stabilirsi.

Il verbalizzante

Paolo A. Motta

Scorle